



**Università
degli Studi
di Palermo**

AREA TERZA MISSIONE

IL RETTORE

VISTO il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTO il vigente Regolamento Generale di Ateneo;

VISTO il vigente Regolamento sull'organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi e bibliotecari dell'Università degli Studi di Palermo;

VISTA la delibera n. 05/02 del 19/11/2024 del Senato Accademico;

VISTA la delibera n. 10/02 del 13/02/2025 del Consiglio di Amministrazione.

DECRETA

- a) di emanare il sotto riportato testo del Regolamento di Ateneo per l'istituzione del Centro di Ateneo per il Trasferimento Tecnologico "University Technology-Transfer Center (UT2C);

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO DI ATENEOPER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO "UNIVERSITY TECHNOLOGY-TRANSFER CENTER (UT2C)"

Art. 1. - Natura del Centro di Ateneo per il Trasferimento Tecnologico

È istituito presso l'Ateneo di Palermo, ai sensi dell'art. 45 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo (in seguito denominato Statuto) e dell'art. 45 del Regolamento Generale di Ateneo, il Centro di Ateneo denominato "UNIVERSITY TECHNOLOGY-TRANSFER CENTER (UT2C)" (in seguito denominato Centro), Centro gestionale ai sensi dell'art. 2, 4, 5 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo.

Art. 2. - Finalità e scopi

1. Il Centro si pone come punto di riferimento nell'Università di Palermo per tutte le attività connesse al Trasferimento Tecnologico e offre servizi funzionali alla valorizzazione dei prodotti della ricerca e alla promozione della cultura dell'innovazione, per favorire i processi di trasferimento al mercato dei risultati di ricerca accademici partendo anche dal fabbisogno innovativo del tessuto imprenditoriale di riferimento e facilitando l'incontro tra domanda ed offerta di innovazione. Le azioni di Trasferimento Tecnologico rappresentano, pertanto, la modalità attraverso la quale l'Ateneo mira a divenire il fulcro per stimolare l'innovazione e lo sviluppo economico del territorio in cui opera e la crescita dell'Università stessa. L'istituzione del Centro si propone di:

- a. Favorire un più saldo collegamento tra Università ed Imprese, per lo sviluppo di attività coordinate e finalizzate al trasferimento di conoscenze, fornendo, altresì, servizi specialistici di *knowledge transfer manager*, per attività di scouting e valorizzazione dei risultati della ricerca, nonché di *innovation promoter* e di sviluppo di prodotto/processo.
- b. Valorizzare le conoscenze e le ricerche sviluppate all'interno dell'Università di Palermo.
- c. Offrire il necessario supporto, in termini di consulenza e competenze ai Dipartimenti e alle Strutture dell'Ateneo di Palermo per tutte le azioni di sviluppo e crescita in ambito regionale, nazionale ed internazionale.



2. Il Centro conduce le attività aventi i seguenti scopi:

- a) Stabilire e potenziare le relazioni con il territorio, gli attori sociali e le istituzioni per favorire il processo di trasmissione della conoscenza per la crescita della società;
- b) Gestire gli Accordi Quadro con enti e aziende in tema di Trasferimento Tecnologico per la loro massima attuazione in Ateneo, in un'ottica di collaborazione Università-Imprese nel tessuto socio-economico di riferimento e di creazione di ecosistemi collaborativi con soggetti che sostengono la crescita delle imprese incubate in Ateneo e accelerano l'innovazione delle aziende;
- c) Offrire un supporto tecnico-specialistico e consulenza per l'incubazione di impresa, con servizi per la predisposizione di business plan nonché valutazioni tecniche legate alle attività delle società e imprese incubate in Ateneo;
- d) Promuovere politiche, e relativi criteri, per la valutazione e il riconoscimento dell'impegno e del talento dei singoli nelle attività di Terza Missione ai fini di premialità e valutazione ex-post per l'assegnazione delle risorse;
- e) Promuovere la partecipazione dell'Ateneo alle reti nazionali e internazionali di public engagement (NetVal; Apenet, ecc);
- f) Gestire la comunicazione delle ricerche effettuate in Ateneo;
- g) Organizzare e coordinare attività di ricerca, di formazione e di Terza Missione dell'Ateneo attinenti alle proprie finalità e tematiche, ferma restando l'autonomia di ciascuna Struttura;
- h) Elaborare e realizzare studi e ricerche di settore, anche in collaborazione con altre Università, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (I.R.C.C.S.), Centri o Enti di Ricerca Pubblici e Privati, locali, nazionali o internazionali, ove interessati;
- i) Elaborare ed eseguire di programmi di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico per conto proprio e di terzi.
- j) Organizzare conferenze, seminari, riunioni di studio e congressi per promuovere la divulgazione, l'indagine e il dibattito riguardo alla tematica del Centro.

3. Nello svolgimento delle proprie attività, il Centro potrà avvalersi della collaborazione di altre Strutture d'Ateneo.

Art. 3 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:

- a) Il Direttore/la Direttrice
- b) Il Consiglio Scientifico (in seguito anche nominato CS)
- c) Il/la Responsabile Amministrativo

Art. 4 - Il Direttore/la Direttrice

1. Il Direttore/la Direttrice è designato/a dal Rettore tra i/le Docenti di prima o di seconda fascia dell'Ateneo di Palermo.

2. Il Direttore/la Direttrice designa un Vice Direttore/Vice Direttrice, incaricato/a della sua sostituzione in caso di temporaneo impedimento o di assenza per un periodo non superiore a quattro mesi consecutivi. Il Vice Direttore/la vice Direttrice decade alla cessazione della carica del Direttore/della Direttrice.

3. Il Direttore/la Direttrice e il Vice Direttore/la Vice Direttrice sono nominati con decreto del Rettore, durano in carica tre anni e decadono in ogni caso al termine del mandato



rettoriale. In tale fattispecie, sarà comunque garantito, attraverso l'adozione dell'istituto della *prorogatio*, lo svolgimento delle attività ordinarie del Centro.

4. Il Direttore/la Direttrice:

- a. rappresenta il Centro, sovrintende al suo funzionamento e ne coordina l'attività complessiva;
- b. convoca e presiede il CS;
- c. assicura l'esecuzione delle delibere degli Organi del Centro;
- d. adotta, nei casi di urgenza, i provvedimenti necessari, riferendone per la ratifica agli organi competenti del Centro nella prima seduta utile;
- e. sottopone al CS le proposte di progetti scientifici, convenzioni e accordi di collaborazione;
- f. assicura i necessari rapporti con l'Amministrazione universitaria, per la stipula dei contratti e delle convenzioni di interesse del Centro e per le modalità di gestione dei connessi finanziamenti;
- g. sovrintende all'archiviazione della documentazione relativa alle attività del Centro;
- h. garantisce l'applicazione del presente Regolamento e, con riferimento al funzionamento del Centro, l'osservanza delle norme generali e di Ateneo;
- i. delinea adeguati percorsi formativi del personale del Centro di concerto con il Direttore Generale, la Dirigente della preposta Area e con il Responsabile del Settore Formazione continua del personale docente e T.A.B., per l'acquisizione delle competenze richieste allo svolgimento delle attività del Centro stesso;
- j. esercita le altre attribuzioni che gli sono demandate dalle leggi, dallo Statuto e dai vigenti regolamenti interni;
- k. per quanto non espressamente previsto ha gli stessi diritti-doveri di un Direttore di Dipartimento, nei limiti sanciti dallo Statuto e dai regolamenti interni vigenti per materia.

5. In caso di impedimento del Direttore/della Direttrice, le sue funzioni sono svolte dal Vice Direttore/ Vice Direttrice per un periodo non superiore a quattro mesi, superato il quale si procede alla nomina di un nuovo Direttore/Direttrice che rimane in carica fino al completamento del triennio e comunque nel rispetto di quanto richiamato nel precedente art. 4, comma 3.

6. Se la carica è rinnovata in corso di mandato per cessazione dal servizio, dimissioni volontarie o per l'ipotesi, indicata nel comma precedente, di impedimento o assenza superiori a quattro mesi consecutivi, il nuovo Direttore/Direttrice rimane in carica fino al completamento del triennio, decadendo con la conclusione del periodo di prima istituzione o di rinnovo del Centro e comunque nel rispetto di quanto richiamato nel precedente art. 4, comma 3.

Art. 5 - Consiglio Scientifico (CS)

1. Compongono il Consiglio Scientifico del Centro:

- a) il Direttore/la Direttrice;
- b) il Vice Direttore/la Vice Direttrice;
- c) i Delegati del Rettore alle attività connesse al Trasferimento Tecnologico, alla promozione di start up innovative e di spin-off e ai rapporti con le imprese;
- d) il Presidente della Commissione Brevetti;
- e) il Presidente della Commissione Spin-Off.
- f) un Rappresentante esterno individuato tra esperti delle materie oggetto di attenzione del Consiglio Scientifico.



2. Il Consiglio Scientifico è presieduto dal Direttore/dalla Direttrice o dal Vice Direttore/Vice Direttrice del Centro o, in mancanza di entrambi, dal/dalla Docente di prima fascia con maggiore anzianità in ruolo o, in mancanza di docenti di prima fascia, dal/dalla Docente di seconda fascia con maggiore anzianità in ruolo.
3. I componenti designati alla lettera f), possono essere cooptati nel Consiglio Scientifico e senza diritto di voto.
4. Possono partecipare alle sedute del Consiglio Scientifico, in forma consultiva, se invitati, altri esperti/esperte.
5. Il Consiglio Scientifico:
 - a) Definisce le linee programmatiche generali del Centro ed è l'Organo deliberativo del Centro stesso, con le competenze previste dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo;
 - b) Predisporre la relazione annuale delle attività svolte;
 - c) Approva entro il 30 ottobre il budget di previsione corredato da una relazione tecnica da sottoporre al Direttore Generale e al Dirigente della preposta Area dell'Amministrazione;
 - d) Delibera in materia di convenzioni e contratti in conformità con quanto previsto dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo, nel quadro delle finalità e degli obiettivi del Centro;
 - e) Propone annualmente al Consiglio di Amministrazione la fruizione degli spazi del Centro da assegnare a soggetti Terzi, nonché i relativi costi, incluse le spese di gestione, manutenzione e consumo;
 - f) Delibera tutte le iniziative che valgano a migliorare l'attività del Centro e si esprime in tutti i casi previsti dal presente Regolamento ovvero quando ne sia espressamente richiesto il parere;
 - g) Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, il CS del Centro esercita ogni altra attribuzione che gli sia demandata dallo Statuto, dalla normativa vigente e dai regolamenti interni adottati dall'Ateneo.
6. Il Consiglio è convocato dal Direttore/dalla Direttrice o dal Vice Direttore/Vice Direttrice con comunicazione scritta dell'ordine del giorno inviata a ciascun Componente per mezzo posta elettronica, almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di comprovata urgenza nei quali la convocazione può essere inviata mediante posta elettronica certificata con un preavviso di almeno ventiquattro ore.
7. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Componenti. Nel computo per determinare la maggioranza non si considerano coloro i quali abbiano giustificato la loro assenza. Le delibere sono prese a maggioranza dei votanti, in caso di parità di voti prevale quello del/la Direttore/Direttrice. Non sono ammesse deleghe da parte dei Componenti del Consiglio.
8. Il Consiglio è convocato dal Direttore/dalla Direttrice o dal Vice Direttore/Vice Direttrice (se formalmente incaricato dal Direttore/dalla Direttrice) almeno tre volte l'anno. Il CS è inoltre convocato ogni qualvolta il Direttore/Direttrice o il Vice Direttore/la Vice Direttrice (su mandato del Direttore/della Direttrice) lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri.
9. Delle sedute del CS è redatto apposito verbale.
10. Il CS può costituire al suo interno Commissioni di studio che, ove necessario, possono avvalersi di consulenze esterne. Gli eventuali costi saranno a carico del budget del Centro.

Art. 6 - Struttura del Centro

1. Il Centro si avvale di Personale strutturato e/o a contratto. Al Centro afferisce il Personale di ruolo delle varie aree funzionali necessario per il suo funzionamento, in conformità con i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.



2. Il Centro utilizza i locali messi a disposizione dall'Ateneo, come specificato al successivo art. 11, nonché la strumentazione e le attrezzature in dotazione, e relativi accessori e quanto verrà successivamente acquisito con fondi propri o per trasferimento da altre unità amministrative.
3. La struttura del Centro può prevedere la costituzione di unità operative nel limite delle risorse disponibili.

Art. 7 – Il/la Responsabile Amministrativo del Centro

1. Il/la Responsabile Amministrativo del Centro è nominato/a dal Direttore Generale, e provvede alla gestione amministrativa del Centro, assumendone la relativa responsabilità in solido con il Direttore/la Direttrice, così come previsto dalla normativa vigente in materia. Svolgerà le proprie funzioni, coadiuvato/a da eventuali collaboratori, nel rispetto delle linee programmatiche predisposte dal CS del Centro e sotto la vigilanza del Direttore/della Direttrice del Centro.

2. Nello specifico svolge le seguenti funzioni:

- a) Assicura lo svolgimento delle attività amministrativo-contabili del Centro;
- b) Gestisce, in accordo con il Direttore, il fondo economato con le procedure di cui agli artt. 28, 29 e 70 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo e provvede all'accertamento delle entrate, all'assunzione degli impegni, alle liquidazioni delle spese, nonché alla sottoscrizione dei documenti contabili previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;
- c) In solido con il Direttore/la Direttrice del Centro, è responsabile della tenuta dell'archivio degli atti ufficiali del Centro e dei documenti contabili;
- d) È sub consegnatario dei beni mobili del Centro e dispone la cancellazione dei beni mobili dagli inventari secondo quanto previsto dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo.

Art. 8 - Cooperazione del Centro con le Commissioni Tecniche in materia di Brevetti e Spin-off

1. Il Centro opererà in sinergia con le linee guida in tema di valorizzazione della proprietà intellettuale e imprenditorialità accademica promosse in seno alle Commissioni Tecniche di Ateneo in materia di Brevetti e Spin-off, ferme restando le rispettive competenze così come individuate dai regolamenti di Ateneo.

2. Le Commissioni Tecniche potranno essere chiamate ad esprimere parere in merito alle attività e iniziative del Centro.

Art. 9 - Gestione amministrativo-contabile

1. Il Centro è unità amministrativa con autonomia gestionale e contabile.

2. Per l'amministrazione e la contabilità del Centro si applicano le norme del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità relative ai Centri gestionali.

3. Il funzionamento del Centro si ispira a meccanismi basati sull'autofinanziamento attraverso:

- a) finanziamenti mediante contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati;
- b) proventi per prestazioni a pagamento;
- c) contributi derivanti da convenzioni o a titolo di liberalità da enti pubblici o privati;
- d) una percentuale degli utili derivanti dagli accordi in tema di trasferimento tecnologico promossi dal Centro, che sarà definita dal Consiglio di Amministrazione dell'Università.

4. Fermo restando che non potrà venire meno la capacità di autofinanziamento del Centro, pena la cessazione delle attività di cui al successivo art.12, il Consiglio di Amministrazione potrà assegnare, nei limiti delle disponibilità di bilancio e per il primo



anno di attivazione, al Centro un budget dal bilancio unico di Ateneo, ai sensi dell'art. 43, comma 1, dello Statuto.

5. I proventi delle prestazioni effettuate, così come le eventuali assegnazioni da parte di organismi istituzionali (UE, MIUR, RAS, Università, Enti di Ricerca), resteranno a disposizione del Centro per le esigenze di funzionamento.

Art. 10 - Collaborazione con enti esterni

1. Per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, il Centro stipula convenzioni di collaborazione, protocolli di intesa e Memorandum of Understanding con enti e istituzioni pubbliche o private, italiane o straniere. Potrà stipulare convenzioni anche in ambito commerciale in regime di conto terzi, nel rispetto del vigente Regolamento interno.

2. Gli Accordi di collaborazione che prevedono transiti di bilancio sono sottoposti all'iter procedurale previsto per le determinazioni dei preposti Organi di governo dell'Ateneo.

Art. 11 - Sede

1. La sede amministrativa e contabile e la Direzione del Centro sono ubicate presso i locali messi a disposizione dall'Ateneo, funzionali allo svolgimento delle attività connesse alle finalità del Centro per il tramite delle proprie U.O.

Art. 12 - Durata

1. Il Centro cesserà la propria attività quando:

- vengano meno o non si raggiungano le finalità e gli obiettivi posti a base della costituzione del Centro;
- vengano meno i presupposti di una organizzazione efficiente, efficace ed economica;
- vengano meno, dopo il primo anno di attivazione, le capacità di autofinanziamento del Centro.

Art. 13 - Norme finali e di rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente, in particolare alle norme statutarie e regolamentari dell'Università degli Studi di Palermo, con particolare riguardo alle norme che disciplinano i Centri di Servizio e le Unità gestionali.

Art. 14 - Emanazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore il giorno successivo all'emanazione del Decreto rettorale e verrà pubblicato mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo.

- b) che l'effettiva attivazione del Centro di Ateneo per il Trasferimento Tecnologico "University Technology-Transfer Center (UT2C) avverrà, dopo una verifica del Consiglio di Amministrazione sulla sostenibilità economico-finanziaria e sul permanere dell'esigenze scientifico-culturali che hanno portato alla attivazione dei Centri di gestione attivi (Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica, ASCENT), con apposita delibera che ne stabilirà anche il budget per il primo anno di attivazione.

Il Rettore
Prof. Massimo Midiri